

A Bologna il sesto seminario su Il futuro dell'Italia

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 16 dic - Lo scorso 5 dicembre a Bologna si e' svolto il sesto dei seminari dedicati a Il futuro dell'Italia, proposto dall'Associazione Management Club in collaborazione con Federmanager Academy e Fondirigenti. Si tratta di un percorso che, dopo gli appuntamenti nelle piu' importanti citta' italiane dedicati a temi come la riformabilita' della politica, i giovani, il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, l'economia, i beni artistici e culturali, si e' soffermato sul ruolo delle e'lites, pubbliche e private, come soggetti per ridare una prospettiva al nostro Paese. L'incontro ha avuto un riscontro di pubblico molto ampio e qualificato, grazie al ruolo svolto da Federmanager Bologna e in particolare dal suo Presidente, Andrea Molza.

Dopo i saluti dello stesso Molza e da Renato Cuselli, Presidente della Associazione Management Club, l'incontro e' entrato nel merito dal professor Marc Lazar, il docente di Scienza della Politica presso Luiss e Sciences Po di Parigi che ha costruito e animato l'intero percorso dei vari seminari.

I due interventi piu' rilevanti sono stati affidati al prof. Angelo Panebianco, docente di Scienza della Politica presso l'Universita' di Bologna ed editorialista del "Corriere della sera", e al prof. Franco Mosconi, docente di Politica industriale presso l'Universita' di Parma e gia' collaboratore di Romano Prodi a Bruxelles e a Palazzo Chigi. Il primo ha preso le mosse dal fatto che proprio un italiano, Gaetano Mosca, sia fra i padri della teoria della "classe politica". Il contributo di Panebianco si e' allargato fino a toccare alcuni degli aspetti della parabola politica di questi giorni. Mosconi invece ha delineato le specificita' del nostro panorama industriale e le peculiarita' per cui una parte della classe imprenditoriale denoti tuttora un deficit di cultura manageriale: un bilancio da cui non vanno estrapolati i vari aspetti positivi che, anche nell'attuale congiuntura, costituiscono una specificita' italiana.. Il dibattito ha affrontato numerosi temi: dalle differenze tra prima e seconda Repubblica (espressioni tecnicamente improprie), ai rischi che il nostro sistema industriale sta correndo, in ragione dei mancati investimenti.